

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANUEL ALIVESI SU:
“ORDINANZA SINDACALE N. 76 DEL 25.08.2011”**

Con riferimento alla emissione dell'Ordinanza Sindacale n. 76 del 25.08.2011 relativa all'ordine rivolto alla cittadinanza di utilizzo delle acque destinate al consumo umano "solo" per il lavaggio della frutta e della verdura e per tutti gli usi igienici in quanto "non idonee al consumo umano diretto", e questo fino alla verifica di conformità per i parametri chimici;

Considerato che:

il Sindaco di Sassari ed il Vice Sindaco hanno ritenuto di ordinare all'Ente Gestore Abbanoa Spa di effettuare i controlli interni previsti dal D.Lgs. 31/2001;

Considerato inoltre che:

il Sindaco di Sassari ed il Vice Sindaco hanno ritenuto di rendere noto alla cittadinanza il provvedimento adottato, ovvero l'ordinanza sindacale, mediante avvisi pubblici, affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito web dell' Ente;

Che:

l'ordinanza è stata emessa a seguito della nota, prot. 2011/0054868 del 22.08.2011 della A.s.l. Di Sassari Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione, con la quale viene comunicato che le acque destinate al consumo umano, prelevate in Sassari - Via Milano 26 - nicchia est, a seguito dei controlli effettuati, sono risultate non conformi per i parametri chimici (nitriti) e che pertanto, a tutela della salute pubblica, le suddette non sono idonee al consumo umano diretto;

Che:

tale nota della A.S.L. è stata emessa in data 22.08.2011, mentre l'ordinanza sindacale risulta emessa solo in data 25.08.2011, ovvero con 3 giorni di ritardo;

Considerato quanto sopra esposto

con la presente interrogazione

si chiede

al Sindaco e al Vice Sindaco, al fine di garantire la piena informazione, trasparenza e soprattutto al fine di garantire, in tema di sanità pubblica nel territorio cittadino, una fattiva, tempestiva e reale attenzione verso un problema così delicato che ha riguardato l'uso alimentare dell'acqua pubblica in Città:

- al verificarsi di una emergenza di questa natura in Città, ovvero di una emergenza di tipo sanitario, perchè si è ritenuto di reagire con una ordinanza che se da un lato produce un effetto di allerta verso i cittadini, dall'altro lato, se non anticipatamente verificata con certezza, rischia di creare altri inutili tipi di emergenza quali ad esempio quella della corsa all'accaparramento delle scorte idriche nei super mercati creando ulteriori disagi alla Città, d'altronde è stata emessa con 3 giorni di ritardo;
- quali sono le ragioni che hanno determinato questo grave (visto il tipo e la

natura dell'emergenza) ritardo di 3 giorni nell'adozione di adeguati provvedimenti da parte del Comune di Sassari, dal momento che la nota dell'ASL è del giorno 22 agosto mentre l'ordinanza è del 25 ?;

- quali sono gli strumenti adottati dal Comune per rendere nota questo tipo di ordinanza ?
- perché moltissimi sassaresi non risultano ancora adeguatamente informati sul contenuto dell'ordinanza ?
- non ritiene che ci sia stata un po' di leggerezza ed approssimazione nel modo usato per rendere nota una ordinanza di questa natura: "Sassaresi non bevete più l'acqua del rubinetto" ?
- vista l'emergenza e la gravità della situazione e le apposite competenze in materia sanitaria del Sindaco sul territorio comunale, perché il Comune non ha commissionato in proprio le apposite verifiche sulla attendibilità dei controlli effettuati dalla ASL, prima di arrivare all'emissione della ordinanza ?;
- è vero che i controlli sono stati effettuati solo ed esclusivamente in un unico punto, ovvero in Via Milano 26 - nicchia est ?;
- è vero che la stessa A.S.L. e gli uffici dell'ente gestore, a seguito dell'emissione dell'ordinanza da parte del Comune, hanno comunicato che il controllo fatto rileva la presenza eccessiva di nitriti ma che tale campione non può certo definirsi come assolutamente rappresentativo?;
- ritiene inoltre che l'emissione dell'ordinanza sia stata avventata, se emessa senza prima preoccuparsi di attivare tutte quelle procedure necessarie a verificare in modo certo ed assoluto che l'emergenza esiste ?
- ma il Comune di Sassari è preparato per affrontare simili emergenze senza dover necessariamente mettere in crisi tutti i Sassaresi ?
- non ritiene Sig. Sindaco che questo fatto che si è verificato abbia evidenziato una grave carenza, ovvero l'incapacità di fare fronte ad eventuali emergenze con preparazione, competenza e determinazione senza dover allertare inutilmente la Città ?

Sui quesiti della presente interrogazione, vista la loro natura ed urgenza, si chiede che possano essere discussi, con priorità, nel prossimo Consiglio Comunale.

Sassari, 30 agosto 2011

**DISCUSSA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 11 OTTOBRE 2011**